



**RASSEGNA**

**STAMPA**

**Feneal Uil Roma**

Protocollo congruità negli appalti  
pubblici

Prefettura di Roma

2 febbraio 2011

**Testata AGI**

**Data 2 febbraio 2011**

**Tipologia agenzie stampa**



## **APPALTI PUBBLICI: PARTE DA ROMA AL VIA PROTOCOLLO SU CONGRUITA'**

12:36 02 FEB 2011

(AGI) - Roma, 2 feb. - Uno schema di capitolato uniforme per tutti gli appalti e i lavori pubblici di Roma e provincia, contenente criteri e misure stringenti a garanzia della sicurezza e della legalita'. Il capitolato modello nasce dal Protocollo d'intesa, siglato questa mattina a Palazzo Valentini, tra la Prefettura di Roma, la Direzione Provinciale del Lavoro, Inps, Inail, i sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, unitamente alle rispettive confederazioni di Roma e Lazio.

Per la prima volta, l'accordo da' attuazione all'awiso comune sulla congruita' (siglato tra le parti sociali, a livello nazionale, il 28 ottobre 2010), che fissa in termini percentuali gli standard minimi di incidenza della manodopera, in ordine ai versamenti contributivi, sul valore complessivo dell'opera. Uno strumento di rilievo, in grado di contribuire in modo significativo all'emersione del lavoro nero. Ancora una volta dunque, come gia' in passato per l'applicazione del Durc (Documento Unico di Regolarita' Contributiva), i sindacati delle costruzioni di Roma dimostrano di essere in prima linea, e tra i piu' dinamici, per quanto riguarda la regolamentazione del settore.

Lo schema tipo di capitolato recepisce e sintetizza in un documento unico le principali disposizioni normative in materia di sicurezza, emersione del lavoro nero, contrasto all'evasione fiscale e contributiva, lotta alla concorrenza sleale tra le imprese. Il documento rafforza, inoltre, il ruolo della bilateralita' in materia di sicurezza, attraverso il coinvolgimento degli enti paritetici costituiti mediante accordi tra le parti sociali, come il CTP (Comitato Paritetico Territoriale) e PFL (Prevenzione e Formazione Lazio).(AGI) Bru (Segue)

## **APPALTI PUBBLICI: PARTE DA ROMA AL VIA PROTOCOLLO SU CONGRUITA' (2)**

12:36 02 FEB 2011

(AGI) - Roma, 2 feb.- Questi i punti salienti del capitolato modello per gli appalti di Roma e provincia:obbligo per la stazione appaltante di inviare, prima dell'aggiudicazione - alle organizzazioni sindacali e a tutti gli enti competenti - comunicazione chiara e completa su tutti gli aspetti dell'appalto, compreso l'importo complessivo e l'incidenza presunta della manodopera, che non potra' essere inferiore agli indici di congruita'; obbligo per l'impresa concorrente, pena l'esclusione dalla gara, di effettuare un sopralluogo preliminare, tramite il rappresentante legale, nell'area in cui dovranno svolgersi i lavori, al fine di garantire una migliore razionalizzazione degli spazi che non sacrifichi la presenza dei servizi necessari ai lavoratori (mensa, spogliatoi, etc.).

"L'accordo di oggi riveste grande importanza, per la qualita' delle opere, la trasparenza del mercato e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori che operano nei cantieri. Tuttavia, spiega Francesco Sannino, Segretario Generale Feneal Uil Roma, perche' possa sortire effetti incisivi occorre che sia immediatamente recepito dalla

principale stazione appaltante del territorio, ovvero il Comune di Roma. Occorre arrestare la dinamica degli affidamenti diretti dei lavori, che inquinano la trasparenza del mercato, la corsa al ribasso e il contingentamento degli importi degli appalti (nel 2010 l'importo dei bandi del Comune di Roma e delle municipalizzate ha subito una decurtazione pari al 20% rispetto al 2009). Inoltre, e' necessario mandare a regime l'Osservatorio comunale sul mercato e le condizioni di lavoro, struttura troppo spesso inefficace a causa di un gap di comunicazione con i Dipartimenti del Campidoglio, preposti a fornire avvisi e informazioni su cantieri e lavori in atto ma poco disponibili al controllo". (AGI) Bru

Testata **IL VELINO**  
Data **2 febbraio 2011**  
Tipologia **agenzie stampa**



## **INT - Roma, al via sperimentazione su congruità appalti pubblici**

*Siglato il protocollo d'intesa tra Prefettura, Direzione provinciale del lavoro, Inps, Inail e i sindacati dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil*

Roma, 2 feb (Il Velino) - Uno schema di capitolato uniforme per tutti gli appalti e i lavori pubblici di Roma e provincia, contenente criteri e misure stringenti a garanzia della sicurezza e della legalità. Il modello nasce...

Lo schema tipo di capitolato recepisce e sintetizza in un documento unico le principali disposizioni normative in materia di sicurezza, emersione del lavoro nero, contrasto all'evasione fiscale e c...

Nel 2010, rispetto all'anno precedente, sono state perse, a Roma e provincia, oltre 1 milione e 800 mila ore di lavoro. I dati ufficiali, cioè relativi al mercato emerso, indicano un massiccio sciv...

(com/ala) 2 feb 2011 12:09

**Testata OMNIROMA**  
**Data 2 febbraio 2011**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **Omniroma-LAVORO. FENEAL UIL: NEL 2010 PERSE OLTRE 1,8MLN ORE TRA ROMA E PROVINCIA**

(OMNIROMA) Roma, 02 FEB - Nel 2010, rispetto all'anno precedente, sono state perse, a Roma e provincia, oltre 1 milione e 800 mila ore di lavoro. I dati ufficiali, cioè relativi al mercato emerso, indicano un massiccio scivolamento, soprattutto per quanto riguarda i lavoratori stranieri. Questi alcuni dei dati ricordati oggi, nel corso della firma del protocollo d'intesa per lo schema di capitolato a contrasto del lavoro nero e della concorrenza sleale, dalla Federazione nazionale lavoratori edili affini e del legno, Feneal Uil di Roma e Lazio. Rispetto al 2009, i lavoratori italiani sono diminuiti di 1.129 unità (da 30.819 a 29.690), mentre gli stranieri di circa 3.400 unità (da 29.625 unità a 26.186, sono cioè passati dal 49% della forza lavoro a poco più del 46%). Dal 2008 ad oggi, in Cassa edile, per quanto riguarda i lavoratori stranieri, si registra un dato stabile per quanto concerne le iscrizioni cessate, che si attestano su una media di 10.500, a fronte di un fortissimo decremento, pari a circa il 15%. Negli ultimi due anni l'incidenza del part-time sui lavoratori attivi è cresciuta tra gli italiani (32% rispetto al 30,1%) mentre è diminuita per gli stranieri (68% rispetto a 69,9%). Tra i nuovi iscritti part-time in Cassa edile la diminuzione di ben 6,3 punti percentuali per i lavoratori stranieri è perfettamente compensata dall'aumento dei nuovi iscritti italiani (+6,3%). Nel 2010 i lavoratori stranieri part-time sono stati pari al 14,8% dell'intera forza lavoro.

**Testata OMNIROMA**  
**Data 2 febbraio 2011**  
**Tipologia agenzie stampa**



## Omniroma-APPALTI, PECORARO FIRMA PROTOCOLLO INTESA CON INPS INAIL E SINDACATI

(OMNIROMA) Roma, 02 FEB - Contrastare il fenomeno del lavoro in nero, dell'evasione contributiva e della presenza di imprese irregolari negli appalti di opere o lavori pubblici. Uno schema di capitolato uniforme per tutti gli appalti di Roma e provincia contenente criteri e misure stringenti a garanzia della sicurezza della legalità. È quanto prevede il protocollo d'intesa siglato questa mattina a palazzo Valentini tra la Prefettura di Roma, la direzione provinciale del lavoro, Inps, Inail, i sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, unitamente alle rispettive confederazioni di Roma e Lazio. Per la prima volta in Italia, l'accordo dà attuazione all'avviso comune sulla congruità che fissa in termini percentuali gli standard minimi di incidenza della manodopera, in ordine ai versamenti contributivi e sul valore complessivo dell'opera. Lo schema tipo di capitolato recepisce e sintetizza, infatti, in un documento unico le principali disposizioni normative in materia di sicurezza ed emersione dei lavori in nero, contrasto all'evasione fiscale e contributiva, lotta alla concorrenza sleale tra le imprese. Il documento rafforza, inoltre, il ruolo della bilateralità in materia di sicurezza attraverso il coinvolgimento di enti paritetici costituiti mediante accordi tra le parti sociali come il Centro paritetico territoriale e Prevenzione formazione lavoro. A firmare il protocollo, il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, il direttore regionale dell'Inail Antonio Napolitano, il direttore provinciale dell'Inps Giuseppe Catalano, il direttore generale della Direzione provinciale del lavoro Marco Esposito, ed i rappresentanti dei sindacati. "Questo documento - ha spiegato Pecoraro - è stato voluto da tutti compresi gli altri uffici pubblici che hanno contribuito alla stesura. Io chiederò all'adesione anche Comune, Provincia e Regione e lo invierò a tutte le associazioni di categoria del territorio. Il lavoro in nero è un fenomeno ed in un momento di crisi come che stiamo vivendo è ovvio che c'è chi cerca di spendere meno nel costo del lavoro".

npp

021322 FEB 11

## Zingaretti al test della congruità

**P**arte da Roma la sperimentazione sulla congruità negli appalti. Saranno la Provincia e, a seguire, il Comune capitolino e la Regione a utilizzare per primi uno schema di capitolato per tutti gli appalti pubblici che recepisce l'avviso comune sottoscritto a livello nazionale lo scorso 28 ottobre.

Lo ha stabilito un protocollo d'intesa, siglato tra la prefettura di Roma, la direzione provinciale del Lavoro, Inps, Inail, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. In questo modo, in coincidenza con quanto stabilito dall'accordo nazionale per la lotta al lavoro nero, saranno fissati in termini percentuali gli standard minimi di incidenza della manodopera sul valore complessivo dell'opera.

Secondo il protocollo, la stazione appaltante avrà il compito di notificare alle imprese gli indici di congruità, pena l'esclusione dalla gara: lo farà con una comunicazione prima dell'aggiudicazione. Successivamente il responsabile del procedimento dovrà redigere una notifica sul costo della manodopera presuntivamente necessario per l'esecuzione dei lavori.

Saranno poi intensificate le attività di verifica in cantiere; procedure speciali saranno dedicate ai lavori aggiudicati con ribassi significativi e periodicamente si procederà all'identificazione dei lavoratori in cantiere. Infine, la stazione appaltante procederà direttamente al pagamento degli eventuali subappaltatori.

Il nuovo capitolato apre la stagione di sperimentazione degli indici di congruità approvati da sindacati e associazioni datoriali lo scorso ottobre (e ancora in attesa di essere recepiti dal ministero del Lavoro). Secondo gli accordi, durerà per tutto il 2011: al termine di questo periodo le parti si incontreranno per discutere eventuali ritocchi alla procedura, che sarà comunque attiva dal 2012. Sul fronte locale, poi, resta un'incognita, come ricorda **Francesco Sannino, segretario generale della Feneal Uil di Roma**: «Perché possa sortire effetti incisivi occorre che il protocollo sia immediatamente recepito dalla principale stazione appaltante del territorio, ovvero il Comune di Roma». Che, per adesso, sta ancora discutendo sulla sua introduzione. ■

**G.La.**

## **Prefettura** Con i sindacati e l'Inail Firmato il protocollo contro lavoro nero e appalti irregolari

«Questo protocollo è stato voluto da tutti, compresi gli altri uffici pubblici che hanno contribuito alla stesura. Chiederò l'adesione anche di Comune, Provincia e Regione, e lo invierò alle associazioni di categoria del territorio: il lavoro nero è un fenomeno, e in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo è ovvio che c'è chi cerca di spendere meno. Per noi però la sicurezza è un investimento, non un costo». È soddisfatto il prefetto Giuseppe Pecoraro. Ieri ha presieduto la riunione che ha portato alla firma del Protocollo d'intesa con Direzione provinciale del lavoro, Inps, Inail, sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, e le rispettive confederazioni di Roma e Lazio,

per contrastare non solo il lavoro irregolare, ma anche l'evasione contributiva e la presenza di imprese non legali negli appalti di opere pubbliche.

Il documento illustra un capitolato uniforme per tutti gli appalti di Roma e provincia, con criteri e misure a garanzia della sicurezza e della legalità. «È il primo strumento tecnico che firmo - spiega Antonio Napolitano, direttore regionale dell'Inail - dovrà essere applicato soprattutto dalle stazioni appaltanti pubbliche di certe dimensioni, in pri-

mis Comune, Provincia e Regione. Se riuscissimo a far applicare i contenuti di questo documento nei bandi di gara di queste amministrazioni, il cinquanta per cento dei nostri problemi sarebbe risolto».

Il Protocollo prevede l'obbligo per la stazione appaltante di inviare ai sindacati una comunicazione completa sugli aspetti dell'appalto, compreso l'importo complessivo e l'incidenza presunta della manodopera, che non potrà essere inferiore agli indici di

### **Il prefetto Pecoraro**

«Chiederò l'adesione anche a Comune, Provincia e Regione: per noi la sicurezza è un investimento e non un costo»

congruità. L'impresa concorrente avrà anche l'obbligo di effettuare un sopralluogo preliminare, mentre il responsabile del procedimento dovrà redigere una notifica sul costo della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori. Ma le polemiche non mancano. Secondo Pier Paolo Bombardieri, sindacalista Uil, infatti, «la Regione sui temi della sicurezza è totalmente assente. Spero che con questo protocollo il prefetto riesca a svegliarla».

**R. Fr.**

LA FIRMA

## Prefettura, protocollo d'intesa sull'edilizia contro lavoro nero e imprese irregolari

Prevenire e contrastare il lavoro nero, l'evasione contributiva, e la presenza d'impresie irregolari negli appalti di Roma e provincia e promuoverne la trasparenza. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa per la sicurezza nei cantieri siglato ieri dal prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, la direzione provinciale del lavoro, l'Inps, l'Inail e i sindacati territoriali dell'edilizia. Un accordo «storico», secondo i sindacati che prevede, tra le altre cose, una tessera di riconoscimento da rilasciare ai lavoratori dei singoli cantieri.

Il documento firmato in Prefettura, sintetizza in un testo unico le principali disposizioni normative in materia di sicurezza, contrasto all'evasione fiscale, lotta alla concorrenza sleale. Spiega il segretario della Fillea Cgil Roma e Lazio Roberto

Cellini: «Salta il rapporto economico appaltatore-subappaltatore che spesso genera ulteriori ribassi e irregolarità. Inoltre prevediamo che nella scelta della ditta vengano valorizzate le imprese più virtuose che nel hanno dimostrato di avere rapporti di lavoro regolari».

Il prefetto Pecoraro ha ricordato: «Invierò una lettera a Comune, Provincia e Regione per recepire questo accordo, chiederò la loro adesione perché anche loro fanno appalti. Farò lo stesso con le associazioni di categoria e gli imprenditori. Oggi - ha proseguito - abbiamo firmato un accordo per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e per combattere il lavoro nero. Si tratta di un documento voluto da tutti che dimostra che

per noi la sicurezza è un investimento non un costo».

IL PREFETTO  
GIUSEPPE PECORARO

*«Inviterò  
gli enti locali  
ad aderire a questo  
accordo»*

**Protocollo d'intesa**

## Edilizia senza lavoro nero ed evasione

■ È stato firmato ieri in Prefettura un protocollo d'intesa per contrastare il lavoro nero, l'evasione contributiva e la presenza di imprese irregolari negli appalti d'opere o lavori pubblici. A siglarlo, oltre al Prefetto Giuseppe Pecoraro, Inail, Direzione Provinciale del Lavoro, Inps e sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. Il protocollo definisce contenuti minimi di uno schema di capitolato tipo per appalti di opere pubbliche, con criteri uniformi a garanzia di trasparenza e dei diritti dei lavoratori.

SIGLATA INTESA

## *Roma applica la congruità sugli appalti*

Contro le infiltrazioni mafiose nei cantieri, contro il lavoro nero e sommerso, contro le gare al massimo ribasso e contro la concorrenza fra le imprese: questi gli obiettivi che intende raggiungere il modello unico di capitolato d'appalto che è stato messo a punto, ieri, a Roma, prima città in Italia. L'iniziativa, che è in sostanza la prima applicazione pratica dell'avviso comune sulla congruità degli appalti (che fissa in termini percentuali gli standard minimi di incidenza della manodopera, in ordine ai versamenti contributivi, sul valore complessivo dell'opera), si è concretizzata ieri grazie al protocollo d'intesa siglato tra la prefettura di Roma, la direzione provinciale del lavoro, Inps, Inail, e i sindacati dell'edilizia di Roma e Lazio (Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil). Il documento stabilisce una lista di obblighi da parte delle stazioni appaltanti, del responsabile del procedimento, intensificazione dei controlli in cantiere e verifica dei costi delle opere aggiudicate con alti ribassi. Ora, perché sia efficace, dovrà essere adottato dal comune di Roma in qualità di stazione appaltante.

## Edilizia, a Roma il primo accordo con la congruità

Un protocollo d'intesa contro il lavoro nero e basato sui parametri della produzione. E' il primo della serie, inattuazione di una legislazione nazionale, ed è stato firmato ieri in a Roma da Prefettura, Inail, Direzione Provinciale del Lavoro, Inps e sindacati dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil con le rispettive confederazioni di Roma e Lazio. Il protocollo si basa sul principio della congruità, ovvero la definizione del "quanto costa fare cosa". Questo dovrebbe far emergere, soprattutto nel settore degli appalti edili, non solo il lavoro nero ma anche la tassazione e la contribuzione. Ora le nuove regole del protocollo, «l'obbligo per la stazione appaltante di inviare, prima dell'aggiudicazione - alle organizzazioni sindacali e a tutti gli enti competenti - comunicazione chiara e completa su tutti gli aspetti dell'appalto, compreso l'importo complessivo e l'incidenza presunta della manodopera, che non potrà essere inferiore agli indici di congruità; obbligo per l'impresa concorrente, pena l'esclusione dalla gara, di effettuare un sopralluogo preliminare, tramite il rappresentante legale, nell'area in cui dovranno svolgersi i lavori, al fine di garantire una migliore razionalizzazione degli spazi».

## Sicurezza

# Nuove regole per i cantieri edili patto tra sindacati, Inail e Inps

FIRMATO in prefettura il protocollo d'intesa per la sicurezza nei cantieri edili di Roma e provincia. Il documento, il primo in Italia, nato per prevenire e contrastare il lavoro nero, l'evasione contributiva e la presenza di imprese irregolari negli appalti è stato siglato dal prefetto Giuseppe Pecoraro, la direzione provinciale del lavoro, l'Inps, l'Inail e i sindacati territoriali dell'edilizia che lo hanno definito «storico». Pecoraro ha poi detto che chiederà a «Comune, Provincia e Regione di recepire il nuovo protocollo».

Testata CITY (free press)  
Data 3 febbraio 2011  
Tipologia quotidiani  
Sezione Cronaca di Roma

EDILIZIA

### **Protocollo d'intesa per la sicurezza**

● Prevenire e contrastare il lavoro nero, l'evasione contributiva, e la presenza d'impresе irregolari negli appalti. Questo l'obiettivo del protocollo per la sicurezza nei cantieri siglato da prefetto, la direzione provinciale del lavoro, l'Inps, l'Inail e i sindacati degli edili.

## Firmato il protocollo Infiltrazioni negli appalti patto antimafia in prefettura

>> Un morto ogni mese. È la statistica che fotografa la drammatica realtà nei cantieri edili di Roma e provincia. Dal 2003 al 2010, infatti, sono state 84 le persone morte (di cui 53 nella Capitale) a causa principalmente della presenza di imprese irregolari negli appalti di opere o lavori pubblici. Imprese che impiegano lavoratori in nero ed evadono le tasse. Proprio per arginare questa vera e propria piaga è stato siglato un patto di ferro tra la prefettura di Roma, la direzione provinciale del lavoro, Inps, Inail, i sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, unitamente alle rispettive confederazioni di Roma e Lazio. L'accordo prevede, in sostanza, uno schema di capitolato uniforme per tutti gli appalti di Roma e provincia, contenente criteri e misure stringenti a garanzia della sicurezza della legalità. I punti salienti del protocollo prevedono, tra gli altri, l'obbligo per la stazione appaltante di inviare alle organizzazioni sindacali una comunicazione completa su tutti gli aspetti dell'appalto: dall'importo all'incidenza della manodopera. Altro diktat imposto, quello per il responsabile del procedimento, che prima dell'inizio dei lavori deve redigere una notifica preliminare sul costo della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori. «Questo documento - ha spiegato Pecoraro - è stato voluto da tutti. In un momento di crisi come quello che stiamo vivendo è ovvio che c'è chi cerca di spendere meno nel costo del lavoro». <<

Testata [arianna.libero.it](http://arianna.libero.it)

Data 2 febbraio 2011

Tipologia web



## [APPALTI PUBBLICI: PARTE DA ROMA AL VIA PROTOCOLLO SU CONGRUITA'](#)

AGI - 7 ore fa

Uno schema di capitolato uniforme per tutti gli appalti e i lavori pubblici di Roma e provincia, contenente criteri e misure stringenti a garanzia della sicurezza e della legalita'. Il capitolato modello nasce dal Protocollo d'intesa, siglato questa mattina a Palazzo Valentini, tra la Prefettura ...

## [APPALTI PUBBLICI: PARTE DA ROMA AL VIA PROTOCOLLO SU CONGRUITA' \(2\)](#)

AGI - 7 ore fa

Tuttavia, spiega Francesco Sannino, Segretario Generale Feneal Uil Roma, perche' possa sortire effetti incisivi occorre che sia immediatamente recepito dalla principale stazione appaltante del territorio, ovvero il Comune di Roma. Occorre arrestare la dinamica degli affidamenti diretti dei lavori ...

## Appalti, a Roma e provincia un capitolato modello

MERCOLEDÌ 02 FEBBRAIO 2011 18:42

Siglato un protocollo di attuazione dell'avviso comune sulla congruità per l'emersione del lavoro nero e per la sicurezza negli appalti



In arrivo criteri e misure per la sicurezza e la legalità in tutti gli appalti e i lavori pubblici di Roma e provincia.

Oggi la Prefettura di Roma, la Direzione Provinciale del Lavoro, Inps, Inail, i sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e le rispettive confederazioni di Roma e Lazio hanno firmato a Palazzo Valentini un Protocollo d'intesa che per la prima volta dà attuazione all'avviso comune sulla congruità - siglato tra le parti sociali, a livello

nazionale, il 28 ottobre 2010 - che fissa in termini percentuali gli standard minimi di incidenza della manodopera, in ordine ai versamenti contributivi, sul valore complessivo dell'opera.

### I contenuti dello schema di capitolato

È stato quindi approvato uno **schema di capitolato uniforme per tutti gli appalti e i lavori pubblici di Roma e provincia**, che recepisce e sintetizza in un documento unico le principali disposizioni normative in materia di sicurezza, emersione del lavoro nero, contrasto all'evasione fiscale e contributiva, lotta alla concorrenza sleale tra le imprese. Il documento rafforza, inoltre, il ruolo della bilateralità in materia di sicurezza, attraverso il coinvolgimento degli enti paritetici costituiti mediante accordi tra le parti sociali, come il CTP (Comitato Paritetico Territoriale) e PFL (Prevenzione e Formazione Lazio).

### **Obblighi per la stazione appaltante e per l'impresa concorrente**

Il capitolato modello prevede l'obbligo per la stazione appaltante di inviare alle organizzazioni sindacali e a tutti gli enti competenti, prima dell'aggiudicazione, una comunicazione chiara e completa su tutti gli aspetti dell'appalto, compreso l'importo complessivo e l'incidenza presunta della manodopera, che non potrà essere inferiore agli indici di congruità. Inoltre, viene introdotto l'obbligo per l'impresa concorrente, pena l'esclusione dalla gara, di effettuare un sopralluogo preliminare, tramite il rappresentante legale, nell'area in cui dovranno svolgersi i lavori, al fine di garantire una migliore razionalizzazione degli spazi che non sacrifichi la presenza dei servizi necessari ai lavoratori (mensa, spogliatoi, etc.).

“L'accordo di oggi – commenta il **segretario generale Feneal Uil Roma, Francesco Sannino** - riveste grande importanza, per la qualità delle opere, la trasparenza del mercato e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori che operano nei cantieri. Tuttavia, perché possa sortire effetti incisivi occorre che sia immediatamente recepito dalla principale stazione appaltante del territorio, ovvero il Comune di Roma. **Occorre arrestare la dinamica degli affidamenti diretti dei lavori**, che inquinano la trasparenza del mercato, **la corsa al ribasso e il contingentamento degli importi degli appalti** (nel 2010 l'importo dei bandi del Comune di Roma e delle municipalizzate ha subito una decurtazione pari al 20% rispetto al 2009). Inoltre, è necessario – aggiunge Sannino - mandare a regime l'Osservatorio comunale sul mercato e le condizioni di lavoro, struttura troppo spesso inefficace a causa di un gap di comunicazione con i Dipartimenti del Campidoglio, preposti a fornire avvisi e informazioni su cantieri e lavori in atto ma poco disponibili al controllo”.

## ROMA, AL VIA SPERIMENTAZIONE SU CONGRUITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI



**Uno schema di capitolato uniforme per tutti gli appalti e i lavori pubblici di [Roma](#) e provincia, contenente criteri e misure stringenti a garanzia della sicurezza e della legalità.** Il modello nasce dal Protocollo d'intesa, siglato questa mattina a Palazzo Valentini, tra la Prefettura di Roma, la Direzione provinciale del Lavoro, Inps, Inail, i sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, unitamente alle rispettive confederazioni di Roma e Lazio.

Per la prima volta, l'accordo dà attuazione all'avviso comune sulla congruità (siglato tra le parti sociali, a livello nazionale, il 28 ottobre 2010), che fissa in termini percentuali gli standard minimi di incidenza della manodopera, in ordine ai versamenti contributivi, sul valore complessivo dell'opera.

**Uno strumento di rilievo, in grado di contribuire in modo significativo all'emersione del lavoro nero.** Ancora una volta dunque, come già in passato per l'applicazione del Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva), i sindacati delle costruzioni di Roma dimostrano di essere in prima linea, e tra i più dinamici, per quanto riguarda la regolamentazione del settore.

Lo schema tipo di capitolato recepisce e sintetizza in un documento unico le principali disposizioni normative in materia di sicurezza, emersione del lavoro nero, contrasto all'evasione fiscale e contributiva, lotta alla concorrenza sleale tra le imprese. **Il documento rafforza, inoltre, il ruolo della bilateralità in materia di sicurezza, attraverso il coinvolgimento degli enti paritetici costituiti medi Pfl (Prevenzione e Formazione Lazio).**

Questi i punti salienti del capitolato: obbligo per la stazione appaltante di inviare, prima dell'aggiudicazione - alle organizzazioni sindacali e a tutti gli enti competenti - comunicazione chiara e completa su tutti gli aspetti dell'appalto, compreso l'importo complessivo e l'incidenza presunta della manodopera, che non potrà essere inferiore agli indici di congruità; obbligo per l'impresa concorrente, pena l'esclusione dalla gara, di effettuare un sopralluogo preliminare, tramite il rappresentante legale, nell'area in cui dovranno svolgersi i lavori, al fine di garantire una migliore razionalizzazione degli spazi che non sacrifichi la presenza dei servizi necessari ai lavoratori (mensa, spogliatoi, etc.); obbligo per il responsabile del procedimento, prima dell'inizio dei lavori, di redigere una nota preliminare, sentita l'impresa esecutrice, sul costo della manodopera presuntivamente necessaria per l'esecuzione dei lavori; rafforzamento delle figure del Responsabile dei lavori, del Direttore dei lavori, del Coordinatore per la sicurezza e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls e Rlst); presenza costante in cantiere delle figure preposte al controllo; intensificazione delle attività di verifica e controllo sui lavori aggiudicati con ribassi che superino la media aritmetica risultante dalle offerte valide presentate nella singola gara; periodica identificazione dei lavoratori presenti in cantiere, che saranno muniti, a termine di legge, di apposita tessera di riconoscimento; recepimento della verifica di congruità all'interno del Durc; pagamento diretto al subappaltatore da parte della stazione appaltante.

**L'accordo di oggi spiega Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma - riveste grande importanza, per la qualità delle opere, la trasparenza del mercato e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori che operano nei cantieri.**

Tuttavia, perchè possa sortire effetti incisivi occorre che sia immediatamente recepito dalla principale stazione appaltante del territorio, ovvero il Comune di Roma.

Occorre arrestare la dinamica degli affidamenti diretti dei lavori, che inquinano la trasparenza del mercato, la corsa al ribasso e il contingentamento degli importi degli appalti (nel 2010 l'importo dei bandi del Comune di Roma e delle municipalizzate ha subito una decurtazione pari al 20% rispetto al 2009).

Inoltre, è necessario mandare a regime l'Osservatorio comunale sul mercato e le condizioni di lavoro, struttura troppo spesso inefficace a causa di un gap di comunicazione con i Dipartimenti del Campidoglio, preposti a fornire avvisi e informazioni su cantieri e lavori in atto ma poco disponibili al controllo.

**Nel 2010, rispetto all'anno precedente, sono state perse, a Roma e provincia, oltre 1 milione e 800 mila ore di lavoro.** I dati ufficiali, cioè relativi al mercato emerso, indicano un massiccio scivolamento, soprattutto per quanto riguarda i lavoratori stranieri, tradizionalmente più esposti allo sfruttamento, dall'economia legale al sommerso, con tutto ciò che ne consegue. **Nel 2010, rispetto all'anno precedente, i lavoratori italiani sono diminuiti di 1.129 unità (da 30.819 a 29.690), mentre gli stranieri di circa 3.400 unità (da 29.625 unità a 26.186, sono cioè passati dal 49% della forza lavoro a poco più del 46%).**

Dal 2008 ad oggi, in Cassa edile, per quanto riguarda i lavoratori stranieri, si registra un dato stabile per quanto concerne le iscrizioni cessate, che si attestano su una media di 10.500, a fronte di un fortissimo decremento, pari a circa il 15%, delle nuove iscrizioni. **Dove sono finiti tutti questi lavoratori? E' pensabile che siano tornati nei Paesi d'origine? O sono andati ad infoltire l'esercito degli irregolari gestiti dai caporali?** Ancor più significativi i dati sul part-time, dietro cui spesso si cela, in edilizia, lavoro grigio con conseguente evasione contributiva.

A fronte di un dato complessivo (cioè relativo sia a lavoratori italiani che stranieri) in calo, l'analisi disaggregata rivela che nel 2009, rispetto al 2008, l'incidenza del part-time sui lavoratori attivi è cresciuta tra gli italiani (32% rispetto al 30,1%) mentre è diminuita per gli stranieri (68% rispetto a 69,9%).

**Tra i nuovi iscritti part-time in Cassa edile la diminuzione di ben 6,3 punti percentuali per i lavoratori stranieri è perfettamente compensata dall'aumento dei nuovi iscritti italiani (+6,3%).** Nel 2010 i lavoratori stranieri part-time sono stati pari al 14,8% dell'intera forza lavoro. Dove sono finiti tutti questi lavoratori? L'impressione netta è che si stia assistendo ad una massiccia riduzione della regolarizzazione, già in sè assai fragile e controversa nella formula del part-time, dei lavoratori stranieri, che rappresentano la metà della forza lavoro delle costruzioni di Roma e provincia.

Testata **Italiaoggi.it**  
Data **3 febbraio 2011**  
Tipologia **quotidiani/web**



*Siglata intesa*

## Roma applica la congruità sugli appalti

Contro le infiltrazioni mafiose nei cantieri, contro il lavoro nero e sommerso, contro le gare al massimo ribasso e contro la concorrenza fra le imprese: questi gli obiettivi che intende raggiungere il modello unico di capitolato d'appalto che è stato messo a punto, ieri, a Roma, prima [...]

Regioni

## Roma: firmato protocollo d'intesa per contrasto a lavoro nero

Cronaca

**R**oma, 2 feb. - (Adnkronos) - E' stato firmato oggi in Prefettura a Roma un protocollo d'intesa per contrastare il lavoro nero, l'evasione contributiva e la presenza di imprese irregolari negli appalti d'opere o lavori pubblici nella provincia di Roma. A siglarlo, oltre al Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, anche l'Inail, la Direzione Provinciale del Lavoro, l'Inps e i sindacati dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil con le rispettive confederazioni di Roma e Lazio. Un protocollo d'intesa che definisce al suo interno dei contenuti minimi di uno schema di capitolato tipo per appalti di opere pubbliche, che contenga criteri uniformi a garanzia della trasparenza e della salvaguardia dei diritti dei lavoratori.

"E' il primo strumento tecnico che firmo, e' uno strumento tecnico che dovra' essere applicato soprattutto dalle stazioni appaltanti pubbliche di certe dimensioni, in primis Comune di Roma, Provincia e Regione - ha detto, dopo l'incontro, Antonio Napolitano, direttore regionale dell'Inail - Se riuscissimo a far applicare i contenuti di questo documento nei bandi di gara di queste amministrazioni, il 50% dei nostri problemi sarebbe risolto. Emergerebbe il lavoro nero e avremmo meno infortuni mortali sui luoghi di lavoro. E' fondamentale la congruita' - ha concluso - e' la prima volta che appare in un documento tecnico, dobbiamo definire quanto costa fare cosa, per far emergere immediatamente il potenziale lavoro nero". (segue)

02/02/2011

Testata roma.virgilio.it

Data 2 febbraio 2011

Tipologia web



## ROMA, AL VIA SPERIMENTAZIONE SU CONGRUITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI

Publicato il 2 Feb 2011 12:22 Fonte: [Clandestinoweb](#)



Stampa Notizia

Uno schema di capitolato uniforme per tutti gli appalti e i lavori pubblici di Roma (<http://www.comune.roma.it>) e provincia, contenente criteri e misure stringenti a garanzia della sicurezza e della legalità. Il modello nasce dal Protocollo d'intesa, siglato questa mattina a Palazzo Valentini, tra la Prefettura di Roma, la Direzione provinciale del Lavoro, Inps, Inail, i sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, unitamente alle rispettive confederazioni di Roma e Lazio. Per la prima volta, l'accordo dà attuazione all'avviso comune sulla congruità (siglato tra le parti sociali, a livello nazionale, il 28 ottobre 2010), che fissa in termini percentuali gli standard minimi di incidenza della manodopera, in ordine ai versamenti contributivi, sul valore complessivo dell'opera. Uno strumento di rilievo, in grado di contribuire in modo significativo all'emersione del lavoro nero. Ancora una volta dunque, come già in passato per l'applicaz

**Leggi tutto - Vai all'articolo originale**

Testata roma.virgilio.it

Data 2 febbraio 2011

Tipologia web



## Roma: firmato protocollo d'intesa per contrasto a lavoro nero

Publicato il 2 Feb 2011 16:30 Fonte: [Libero News - Roma](#)



[Stampa Notizia](#)

E' stato firmato oggi in Prefettura a Roma un protocollo d'intesa per contrastare il lavoro nero, l'evasione contributiva e la presenza di imprese irregolari negli appalti d'opere o lavori pubblici nella provincia di Roma. A siglarlo, oltre al Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, anche l'Inail, la Direzione Provinciale del Lavoro, l'Inps e i sindacati dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil con le rispettive confederazioni di Roma e Lazio. Un protocollo d'intesa che definisce al suo interno dei contenuti minimi di uno schema di capitolato tipo per appalti di opere pubbliche, che contenga criteri uniformi a garanzia della trasparenza e della salvaguardia dei diritti dei lavoratori. "E' il primo

**[Leggi tutto - Vai all'articolo originale](#)**



### ***Roma applica la congruità sugli appalti***

Contro le infiltrazioni mafiose nei cantieri, contro il lavoro nero e sommerso, contro le gare al massimo ribasso e contro la concorrenza fra le imprese: questi gli obiettivi che intende raggiungere il modello unico di capitolato d'appalto che è stato messo a punto, ieri, a Roma, prima città in Italia. L'iniziativa, che è in sostanza la prima applicazione pratica dell'avviso comune sulla congruità degli appalti (che fissa in termini percentuali gli standard minimi di incidenza della manodopera, in ordine ai versamenti contributivi, sul valore complessivo dell'opera), si è concretizzata ieri grazie al protocollo d'intesa siglato tra la prefettura di Roma, la direzione provinciale del lavoro, Inps, Inail, e i sindacati dell'edilizia di Roma e Lazio (Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil). Il documento stabilisce una lista di obblighi da parte delle stazioni appaltanti, del responsabile del procedimento, intensificazione dei controlli in cantiere e verifica dei costi delle opere aggiudicate con alti ribassi. Ora, perchè sia efficace, dovrà essere adottato dal comune di Roma in qualità di stazione appaltante.